

Appalti parcellizzati Concessi 30 giorni per mettersi in regola. Sulle irregolarità presentate anche segnalazioni alla Procura

Il Comune di Tuscania nel mirino dell'Anac

VITERBO

■ L'Autorità nazionale anticorruzione richiama il Comune di Tuscania al rispetto del codice degli appalti, denunciandone la "violazione ripetuta e sistematica", negli anni dal 2019 al 2021. L'ente concede al Comune

30 giorni di tempo per rispondere e fornire spiegazioni.

→ a pagina 8

Evidenziate violazioni ripetute e sistematiche dal 2019 al 2021

Appalti, Anac richiama il Comune di Tuscania

TUSCANIA

■ L'Autorità nazionale anticorruzione richiama il Comune di Tuscania al rispetto del codice degli appalti, denunciandone la "violazione ripetuta e sistematica", in modo particolare negli anni dal 2019 al 2021. L'ente concede al Comune 30 giorni di tempo per rispondere. L'analisi degli appalti tuscanesi da parte dell'Anac ha preso il via a seguito di una segnalazione alla Corte dei Conti e alla Procura della Repubblica.

"Non si può aggirare - sostiene l'Anac - la soglia dei contratti con affidamenti diretti plurimi. Parcellizzare lavori di appalti di manutenzione al fine di aggirare la soglia prevista dalla norma, e quindi procedere con affidamenti periodici plurimi, viola la legge e i principi di libera con-

correnza, di non discriminazione, di parità di trattamento e di rotazione degli affidamenti. Inoltre, denota da parte delle amministrazioni pubbliche che procedono in tale direzione una incapacità o non volontà di programmazione pubblica corretta dei lavori". E' quanto ha ribadito con la delibera 578, discussa in Consiglio lo scorso 30 novembre.

"Il ricorrere di possibili irregolarità da parte del Comune di Tuscania, con il continuo spezzettamento degli appalti e il pressoché costante utilizzo degli affidamenti diretti - spiega l'Autorità - era stato segnalato anche alla Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti". L'Anac ha fatto poi presente al Comune che l'affidamento dei servizi di committenza ausiliaria ad Asmel viola-

va il Codice dei contratti. "Le attività di committenza ausiliarie diverse da quelle inerenti alla gestione delle procedure di appalto in nome e per conto della stazione appaltante interessata - scrive Anac - devono essere affidate conformemente al Codice dei contratti, con le proce-

ture previste in relazione alle varie soglie individuate per le diverse tipologie di affidamento, qualora non siano svolte da una centrale di committenza in collegamento con la fornitura di attività di centralizzazione delle committenze".

In merito alla contestazione della violazione del divieto di "artificioso frazionamento degli appalti", l'ente ha replicato che, "seppur spesso non è stato possibile effettuare una puntuale programmazio-



Peso: 1-6%, 8-33%

ne degli interventi, non si è mai operato attraverso arbitrari frazionamenti degli stessi, ciò si evidenzia anche dall'esame dalla tipologia dei lavori effettuati, che riguardano immobili e strutture comunali diversificate tra loro e richiedenti interventi sempre diversi per tipologia o per categorie di lavori". Inoltre,

prosegue: "Anche a posteriori, esaminando gli incarichi affidati, è emerso che sarebbe stato impossibile raggruppare gli interventi in lotti funzionali, sia per motivi temporali che per la diversificazione dei vari settori merceologici".

B. M.



Il Comune di Tuscania ha 30 giorni di tempo per rispondere nel merito ai rilievi mossi dall'Anac circa gli appalti dal 2019 al 2021



Peso:1-6%,8-33%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

504-001-001